

INTERVENTO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA POPOLARE FRIULADRIA

Spa – Pordenone – 21 Aprile 2018

Formulo la presente anche per conto di “Etica, dignità e valori – Associazione Stakeholders Aziende di Credito Onlus”.

La banca che lo scorso anno ha cambiato denominazione in Credit Agricole – Friuladria, è inserita in un gruppo che ha presentato risultati positivi nel 2017, tramite:

- 1) l'acquisizione di oltre 120.000 nuovi clienti;*
- 2) lo sviluppo del supporto alle famiglie (+ 9% dei mutui) e (+ 35% del credito al consumo);*
- 3) il sostegno alle imprese con finanziamenti in crescita del 3,5%;*
- 4) lo sviluppo del risparmio gestito (+ 17%), grazie ai piani individuali di risparmio e al crescente contributo della rete dei promotori finanziari.*

I dati della diffusione del gioco d'azzardo nelle regioni di insediamento della banca sono alquanto preoccupanti.

Ci auguriamo che questi preoccupanti fenomeni sociali, sempre piu' attenzionati da regioni ed enti locali, possano indurre il gruppo a rafforzare le iniziative formative nel territorio, partendo ad esempio dal mondo delle scuole con iniziative di educazione finanziaria, di supporto alle istituzioni che seguono le famiglie ove sono presenti giocatori patologici, oltre a consolidare le attività di monitoraggio sul credito erogato e sul fenomeno dell'indebitamento delle famiglie.

La crescita del risparmio gestito ed in generale degli strumenti di raccolta salita a 114 miliardi quella complessiva (+7%), di cui ben 65 miliardi indiretta (+ 8%) è certamente positiva e rappresenta un segnale di fiducia verso il gruppo.

Manifestiamo la speranza che tale crescita induca il gruppo ad allargare l'offerta alla clientela, guardando alle nuove frontiere, ancora piuttosto inesplorate nel nostro paese, della finanza sociale e ad impatto.

Il Piano Industriale del gruppo 2016-19 delinea importanti ed ambiziose strategie, con oltre 250 milioni di investimenti in Italia, orientati soprattutto all'automazione della rete, alla multicanalità e all'evoluzione digitale dei servizi forniti alla clientela.

Tutto cio' in un contesto che ha visto il gruppo rafforzare la sua presenza nel nostro paese a oltre 2 milioni di clienti complessivi, grazie all'acquisizione delle tre casse romagnole (Cesena, Rimini e San Miniato) con 200 filiali e 18 miliardi di masse.

Il rinnovamento degli spazi lavorativi ed immobiliari, pensiamo al nuovo centro direzionale di Parma ed alle ristrutturazioni dei Villini Paroli di Roma e della Sede di Via Amorari a Milano, si è affiancato con il progetto di sviluppo del personale con 328 nuove risorse inserite, a cui si sono associati progetti di worklife bilance, come ad esempio lo smart working.

Nel salutare molto positivamente l'investimento sui nuovi assunti, anche a parziale copertura delle precedenti uscite attraverso l'attivazione del Fondo di Solidarietà di settore, in un contesto di sistema di radicale riduzione della forza lavoro, auspiciamo che le risorse vengano formate sempre piu' ai valori della CSR ed all'etica finanziaria.

All'interno del Piano Industriale è presente un rilevante progetto di razionalizzazione delle proprietà del gruppo studiato da un lato per il contenimento dei costi e, dall'altro, per rispondere alle nuove esigenze ed abitudini lavorative.

Confidiamo che il gruppo non inseguia solo la pur legittima ed opportuna esigenza di massimizzare il valore economico dei cespiti di proprietà e di quelli avuti a garanzia nel caso di

insolvenze dei debitori, ma destini una piccola parte del suo ampio patrimonio immobiliare nell'ordine del 2-3%, verso progetti di solidarietà e di accesso incentivato alla proprietà abitativa da parte di giovani coppie con figli, in un paese, quale in nostro, ove la denatalità rappresenta il problema piu' colossale che avremo di fronte nei prossimi decenni.

Proprio la vocazione internazionale del gruppo bancario, ci induce a confidare, stante anche la crescita degli impieghi (44 miliardi + 3%) in politiche di cooperazione internazionale, di buon vicinato e di reciproco sviluppo con i paesi del bacino mediterraneo.

Nella convinzione che anche le politiche creditizie rappresentano preziosi strumenti di feconda convivenza, di contrasto della povertà, di sviluppo e di pace dell'intera area del Mare Nostrum.

In tema di politiche di remunerazione del gruppo Crédit Agricole, a decorrere dall'anno 2017, è stato determinato il rapporto tra componente variabile e componente fissa della retribuzione delle posizioni apicali di Friuladria in un massimo di 2 a 1.

In tale modo la componente variabile della retribuzione di 153 posizioni di cui 28 in Friuladria, appositamente individuate dopo un processo di autovalutazione condotto dalle competenti funzioni del gruppo potrebbe raggiungere sino al 200% della componente fissa.

Auspichiamo che la componente variabile sia determinata non solo da indicatori di tipo reddituale e finanziario, ma da valori di Responsabilità Sociale d'Impresa, ad esempio la riduzione del numero di transazioni con il fisco per contenziosi tributari, la promozione della finanza sociale ad impatto, le valutazioni di customer satisfaction da parte dei clienti e del clima aziendale che tenga conto del parere dei collaboratori.

Confidiamo pertanto che nel gruppo Credit Agricole, le politiche retributive siano a misura di Responsabilità Sociale d'impresa, elemento decisivo per rafforzare credibilità e reputazione, in particolare anche nella determinazione dei compensi in caso di buone uscite per conclusione anticipata del rapporto di lavoro e/o di cessazione anticipata di una carica sociale.

Ringraziando sentitamente per l'attenzione, formulo ai soci, ai dipendenti, alla clientela ed alle autorità istituzionali della banca e del gruppo i piu' cordiali saluti ed i migliori auguri miei, del Presidente Gianni Vernocchi e degli Organi Sociali della Onlus.

Il simbolo di E.DI.VA è l'Araba Fenice che intende rappresentare la grandezza dell'etica, della dignità e dei valori, sempre presenti nella nostra quotidianità e sempre in grado di risorgere e di ricrescere, nonostante le infedeltà, le pochezze e gli errori della nostra condizione umana, quali doni divini.